

Domenica 02 giugno 2019
VII Domenica di Pasqua o Domenica dopo l'Ascensione – Anno C
III Settimana del Salterio

Celebriamo l'Ascensione del Signore al cielo



Dal Vangelo secondo Luca

Poi Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. (Lc 24,44-53)



L'ASCENSIONE DEL SIGNORE

*"Con la sua Ascensione il Signore risorto
attira il nostro sguardo al Cielo, per mostrarci
che la meta del nostro cammino è il Padre".*
(papa Francesco)

Il significato dell'Ascensione

Tornando al Padre, Gesù chiude un cerchio, che ha attraversato la sua esistenza umana per tornare nei cieli, pur rimanendo vivo e presente nella Chiesa. Ma è proprio grazie al momento dell'Ascensione che questa dicotomia tra cieli e terra viene superata: Gesù se ne va, ma soltanto precede, come un fratello, come un re e come il Figlio prediletto, tutti gli uomini, in paradiso, lì dove è Dio. Come un uomo, Gesù era sceso agli inferi per salvare Adamo e così, con l'Ascensione, ribadisce una volta in più che è il cielo il destino a cui l'uomo deve aspirare, la santità, riassumendo il senso del mistero dell'Incarnazione e il fine ultimo della salvezza. La glorificazione della natura umana, incarnata dal Verbo in tutta la sua povertà e da Lui, poi, sollevata fino al cielo, è ancora meglio spiegata in diverse preghiere appartenenti alla tradizione bizantina in cui si supera la disputa, appunto, tra cielo e terra.

Alla destra del Padre

Ci sono molti punti, all'interno dei Vangeli, in cui Gesù prefigura quanto avverrà nell'Ascensione, ad esempio durante l'Ultima Cena, in cui annuncia "vado dal Padre". E il posto alla destra del Padre è, appunto, il posto d'onore, quello del Figlio prediletto che per amore si è fatto carne, è morto e risorto e così ha salvato l'umanità. Quel posto è suo da sempre, perché Gesù prima di essere uomo è Figlio del Padre e presso di Lui ha stabile gloria. Gesù, quindi, ascende al cielo per dare inizio al regno che non ha fine, ma anche per preparare il nostro posto in cielo. Se Gesù non tornasse al Padre nei cieli, per l'uomo non ci sarebbero redenzione né salvezza: solo così, infatti, Egli in qualche modo completa la Sua Resurrezione inviando, poi, nel mondo il Consolatore.

L'Ascensione nell'arte

Molti significati di questa festa si capiscono ancora meglio analizzandone l'iconografia. L'Ascensione del Signore è spesso rappresentata con una scena divisa in due parti, che rappresentano il cielo e la terra. In cielo sta Cristo, rappresentato nel gesto del Pantocratore, cioè Signore di ogni cosa, mentre nella mano sinistra ha il rotolo della Legge. Indossa le vesti della Resurrezione, i colori dominanti sono quelli regali, bianco e rosso, tutto è pieno di luce e perfino i cieli si piegano a fargli da trono. In basso, invece, sulla terra, resta l'umanità, ma è un'umanità rinnovata: dalle rocce aride, infatti, sorgono quattro cespugli lussureggianti, cioè i quattro angoli della Terra che saranno vivificati dalla Parola, dai Quattro Vangeli. Anche gli apostoli sono spesso vestiti di verde, il

colore della liberazione mediante la grazia, e il loro atteggiamento è ormai di speranza nella promessa, non più di sgomento per quanto avvenuto. In primo piano, spesso, ci sono Pietro e Paolo, ma nella scena c'è anche Maria, spesso accompagnata da due angeli e loro tre sono gli unici esseri a portare l'aureola. Maria è posta in asse con il Figlio, di cui ha condiviso la missione umana ed è, in pratica, la congiunzione tra i due mondi. La sua non è più espressione di dolore, ma atteggiamento di preghiera: quello della Chiesa e dell'umanità tutta, in attesa della fine dei tempi

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	2	Dopo L'ascensione	16.00	Celebrazione del Battesimo dei Bambini
Lunedì	3		18.30	S. Maria – Messa per i defunti del mese di maggio
Martedì	4		10.00 18.30	Assemblea del Clero – Oratorio S. Luigi S. Messa di Anniversario (don Mauro Taverna)
Mercoledì	5		09.00	S. Messa in S. Maria e Adorazione Eucaristica <i>(Ultima adorazione eucaristica prima dell'estate)</i>
Giovedì	6			
Venerdì	7	Sacratissimo Cuore di Gesù	09.00 15.00 17.00 18.00 18.30 20.30	S. Messa in Basilica S. Maria: Matrimonio Santoriello/Proietti (Celebra don Giovanni) Adorazione Eucaristica in S. Maria Santo Rosario S. Messa S. Messa al Tempio Civico (Anniversario) Celebra don Severino
Sabato	8		07.00 09.00 10.00 15.30 18.30	Messe in S. Maria Messa in S. Maria Basilica S. Giovanni: Matrimonio Artino-Perri (Celebra don Giovanni) S. Maria: Matrimonio Thiede-Merlo (Celebra don Francesco) Messa Vigilare di Pentecoste: don Severino)
Domenica	9	PENTECOSTE		Raccolta Caritas presso Altare di S. Giuseppe <i>Ultima domenica della celebrazione delle Lodi e dei Vespri in Basilica</i>

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Matrimoni	07 – Arrè Paolo con Mancuso Veronica
Funerali	44 – Gussoni Maria Luigia (a.92) 45 – Ravanello Giannina (a.77) 46 – Gorgoni Franco (a.77) 47 – Bonizzoni Luigia (a.89) 48 – Bollini Maria (a.105)

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
Intenzioni di preghiera per i defunti

Lunedì 03 Ss. Carlo Lwanga e Compagni, martiri	S. Maria 07.00		
	Basilica 09.00	Bossetti Paola	
	S. Maria 18.30	A suffragio dei defunti del mese di Maggio	
		Carignola Giuseppe	
Martedì 04 Feria	S. Maria 07.00		
	Basilica 09.00		
	S. Maria 18.30	Sarri Giuseppina e Brancaccio Vincenzo	
		Armani Rita	
Mercoledì 05 S. Bonifacio, vescovo e martire	S. Maria 07.00		don Taverna
	S. Maria 09.00		
	S. Maria 18.30	Ceriani Vanda	
Giovedì 06 Feria	S. Maria 07.00		
	Basilica 09.00	Ugo Bizzarri	
	S. Maria 18.30	Roberto Marcora	
		Ugo Angelucci	
Venerdì 07 Feria	S. Maria 07.00		
	Basilica 09.00		
	S. Maria 18.30	Mario Colombo	
		Emidia e Renzo Grampa	
Sabato 08 Sabato	S. Maria 07.00		
	S. Maria 09.00		
	Basilica 18.30	Riccardo Gonzales	

ORARIO SANTE MESSE

Feriali: Santa Maria: 07.00 e 18.30. Basilica: 09.00; **Mercoledì:** Santa Maria: 07.00; 09.00; 18.30 ;

Sabato: Santa Maria:07.00; 09.00; **Messa Vigilare:** Basilica 18.30

Festive: Basilica: 08.30; 10.00; 11.30; 18.00; 20.00; La Provvidenza: 09.30; Santa Maria 11.00

Informazioni liturgiche: Sacristia della Basilica Telefono 0331 627 103

Monsignore riceve normalmente il martedì dalle ore 17.00 alle 19.00 e il sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00